VERONA MINOR HIERUSALEM
UNA CITTÀ DA VALORIZZARE ASSIEME

IERI: VERONA E GERUSALEMME, LEGATE DA UN SIGILLO

L'immagine di una "Verona piccola Gerusalemme" è ufficializzata dagli Statuti Veronesi del 1450, ma l'idea ha una tradizione più antica che risale all'epoca dell'arcidiacono Pacifico (Quinzano 776-778 - Verona 845) prefetto dello Scriptorium Capitulare. Un antico documento afferma che aveva composto un dizionario e che alla lettera "V", la voce dedicata a Verona, parlava della città come se fosse stata fondata da Sem, figlio di Noè, con il nome di "Gerusalemme Minore".

Poichè nel Medioevo non era semplice recarsi in pellegrinaggio in Terra Santa, deve essere parso utile, e motivo di lustro per una città, disporre di una piccola Gerusalemme in casa propria.

Se già prima di allora, il sigillo cittadino raffigurava delle mura con tre torri e, sulla sommità, tre croci come chiaro riferimento al Monte Calvario, nel 1474 venne introdotto un sigillo più piccolo con l'effige questa volta di San Zeno e, tutta attorno in tondo la scritta "Verona minor Hierusalem Di. Zenoni Patrono". Ed è dunque l'introduzione di questo sigillo a legare ufficialmente la città di Verona alla città di Gerusalemme.

A ricostruire un parallelo tra le topografie delle due città, e a rilevarne somiglianze e omonimie, è stato il professor Gian Paolo Marchi: l'Adige separa il **Monte Oliveto** (su cui sorge la Chiesa della Santissima Trinità) dal **Monte Calvario** (l'attuale *Monte Cavro* su cui sorge la chiesa di San Rocchetto) come il torrente del Cedron separa il Monte degli Ulivi dalla città Santa; entrambi i monti, a Verona come in Terra Santa, si trovano poi al di fuori delle mura cittadine; nell'area della **chiesa di Santa Maria di Nazaret**, dove ora sorge villa Wallner, un tempo c'era un'altra **chiesa dedicata all'arcangelo Gabriele.** Si può anche notare che, poco distante, c'è la **Fontana del Ferro**, proprio come a Nazaret in Terra Santa sorgono una chiesa dedicata all'Annunciazione, la fontana della Vergine e una chiesa ortodossa dedicata appunto all'arcangelo Gabriele. Le chiese veronesi di Santa Maria di Nazaret e **Santa Maria di Betlemme** (oggi San Zeno in Monte) sono inoltre entrambe in collina e, all'epoca anche fuori dalle mura, quasi a ricordare la distanza tra Gerusalemme, Nazaret e Betlemme. E, fuori dalle mura veronesi, era stata eretta la **chiesa del Santo Sepolcro**, esattamente come il Sepolcro di Cristo era situato fuori dalle mura della Gerusalemme del I secolo.

OGGI: VERONA MINOR HIERUSALEM, UNA CITTÀ DA VALORIZZARE ASSIEME

Riscoprire il legame culturale, urbanistico e religioso tra la Terra Santa e Verona, vuol dire recuperare una parte della storia della città, una parte di noi, non tanto o non solo per riscoprire il passato, quanto per proiettarsi verso un futuro in cui la "Verona Minor Hierusalem" diventa lo spunto di un progetto di valorizzazione storica e artistica che propone uno stile di vita, quello della Pace a tutto tondo, della *Shalom,* del pellegrinaggio in terra propria.

Il Progetto "*Verona Minor Hierusalem, una città da valorizzare assie*me", nasce da un'idea di un esperto di pellegrinaggi e di Terra Santa come **don Martino Signoretto, Vicario Episcopale per la Cultura, Università e Sociale della Diocesi di Verona**, e dal forte sostegno della **Banca Popolare di Verona** che ne ha condiviso, da subito, missione e progettazione.

La responsabile e **coordinatrice del Progetto è Paola Tessitore**, libero professionista.



Verona Minor Hierusalem è un'idea di città che accoglie tutti, grazie alla collaborazione e allo scambio di competenze e generosità, con la complicità tra generazioni diverse.

- **L'obiettivo** è riportare alla luce, grazie al coinvolgimento di centinaia di volontari, di età, professioni e diverse realtà pubbliche e private, un patrimonio culturale, artistico e spirituale legato a un'immagine urbanistica ricreata a Verona nel Medio Evo su modello della Terra Santa.
- **L'utente a cui si rivolge** è, primo tra tutti, il cittadino veronese che, in questo modo, si riappropria delle sue radici e di una identità culturale forte. Quindi, al turista, si offre l'occasione di visitare luoghi e opere trascurate dal circuito turistico tradizionale. E infine a tutti è offerta un'esperienza originale lungo un itinerario di pellegrinaggio urbano o una proposta di turismo religioso.



- **Protagonista e artefice del progetto** è la risorsa del volontariato:

Più di 250 adulti, professionisti o amanti del loro territorio, e 200 studenti dei Licei e Istituti Tecnici di Verona e provincia, hanno aderito e offerto 8 ore del proprio tempo per tenere

aperte (dal giovedì alla domenica compresa, dalle 10 alle 18) e accogliere i visitatori nelle 5 chiese dell'itinerario "*Rinascere dall'Acqua, Verona Aldilà del fiume*", cui si accede gratuitamente. Questa prima proposta già messa in atto, cui seguiranno più complete realizzazioni, in cinque mesi ha registrato trentamila visite.